

Fabio Ventura art director dell'edizione di Milano e Torino di Repubblica è stato nostro ospite mercoledì 29 ottobre 2003.

Non eravamo organizzati per la registrazione del suo intervento quindi vi mando brevi flash di quanto si è dibattuto.

Dopo una breve introduzione comparativa tra il lavoro dell'art al tempo del piombo e quello attuale del computer, Fabio rileva che l'informazione del giornale si basa su le tre ben note componenti, testo, infografica (cioè quella illustrazione visiva che associa in un disegno grafici, torte di dati, disegni e fotine) e fotografia. Il potere però è ancora saldamente nelle mani di coloro che si occupano dei testi mentre gli infografici assumono sempre maggiore importanza. Ventura osserva che i quotidiani vanno sempre di più somigliando ai settimanali: la ragione di questo spostamento sta nel fatto che, sulla notizia, si sentono sempre più superati dalla tv ma soprattutto dalla radio che copre un ruolo sempre più importante nel mondo dell'informazione.

Fabio divide la fotografia in sei tipologie.

1. la foto legata alla notizia (cronaca)
2. la foto di pura illustrazione che viene utilizzata quando non esiste documentazione della cronaca; esempio: rapina al Banco di S.Spirito, non c'è foto dell'avvenimento, allora lo si illustra con una generica foto di gazzella della polizia davanti a un qualunque banca, meglio se filiale del Banco di S.Spirito
3. foto emblematiche, simili a quelle che appaiono nei settimanali; esempio: si parla dei risultati di una ricerca sulle difficoltà della vita di coppia e allora si mette una qualunque foto di stock con due modelli, maschio e femmina, travestiti da sposi
4. fotine legate all'infografica
5. fotonotizie: sono rare, si tratta di immagini talmente pregne di informazione da generare da sole una notizia; possono essere pubblicate senza l'accompagnamento di un testo ma solo di una didona
6. le faccine: ritratti di gente comune intervistata per il giornale; esempio: manifestazione contro la riforma della pensione del governo Berlusconi, ritratti singoli di otto/dieci persone intervistate e il testo di ciascuna intervista viene messo a mò di dida sotto ciascuna foto.

Le foto del tipo 2. e 3. non informano ma servono a dare il senso di quello di cui si parla nella pagina.

Ventura poi espone due ultime osservazioni: la prima riguarda il fatto che molto presto sia il Corriere che Repubblica verranno stampati interamente a colori, la seconda riguarda l'arrivo dei telefonini con cui è possibile scattare immagini di qualità sempre migliore che permetterà a chiunque di realizzare foto di cronaca per i quotidiani.